

Il futuro sta passando.  
Chi è pronto e chi no  
La diaspora dei giovani,  
vera emergenza nazionale

Luca Paolazzi  
Direttore scientifico

Dove sta  
andando  
il **Mondo**?





E dove stiamo  
andando

**noi con lui?**

Siamo seduti  
nella **plancia**  
**di comando?**





○ **passaggeri**  
su un ponte,  
magari nemmeno  
di prima classe?

Tagliamo le risposte dal lato della **diaspora dei giovani** dividendola in **cinque punti**

La **classifica impietosa** e costosa

La diaspora: **i fatti**

La diaspora: **le ragioni** in due indagini

Le **gravi conseguenze**

La **cura**: dopo la diagnosi, nessuno si chiami fuori

## La classifica impietosa e costosa

Partiamo dalla condizione presente, ben illustrata dalla **performance** delle regioni italiane nel **contesto europeo**.

Questo è **il vero campionato**, mentre non porta molto lontano stilare la classifica nazionale: al più ci regala premi di consolazione.

Dal 2000 in avanti l'**arretramento di posizioni** delle regioni italiane in Europa è stato generale e ha riguardato **anche le regioni del Nord**.

# Le regioni italiane arretrano in Europa

(Posizione nella classifica delle regioni UE e sua variazione)

	2000	2019	2021	2000-19	PIL in meno*	
					Valore as.	%**
Provincia Autonoma BZ	11	17	17	-6	2.200	5
Provincia Autonoma TN	13	37	39	-24	10.500	27
Valle d'Aosta	15	41	46	-26	10.700	27
Lombardia	16	35	35	-19	9.700	24
Lazio	22	63	67	-41	11.200	32
Emilia-Romagna	23	49	54	-26	9.500	26
Veneto	31	68	74	-37	7.000	20
Piemonte	38	86	91	-48	7.400	23
Friuli-Venezia Giulia	40	82	82	-42	6.300	19
Liguria	43	80	80	-37	5.500	17
Toscana	44	76	99	-32	5.300	16
Umbria	56	137	139	-81	9.400	35
Marche	73	113	115	-40	5.000	18
Abruzzo	98	144	144	-46	5.000	19
Molise	127	179	181	-52	5.100	23
Basilicata	136	164	160	-28	3.300	14
Sardegna	150	178	177	-28	2.900	13
Campania	156	200	202	-44	5.000	26
Puglia	158	199	197	-41	4.300	22
Sicilia	163	205	208	-42	4.900	27
Calabria	173	210	214	-37	4.700	27

\* Differenza rispetto al PIL pro capite della regione europea che nel 2019 occupa la posizione che la regione italiana aveva nel 2000, in euro a prezzi correnti e Standard di potere d'acquisto

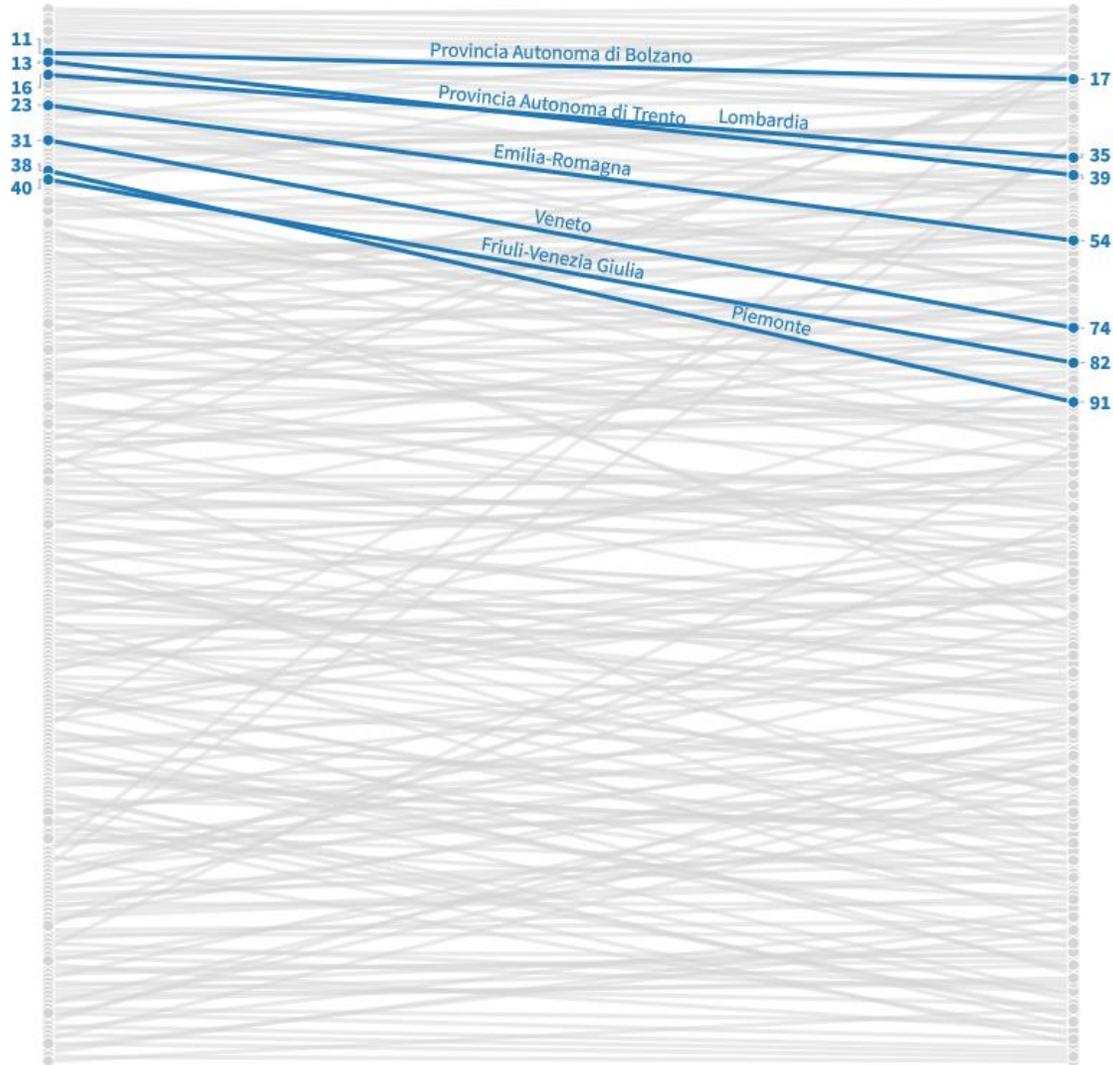
\*\* Incidenza % della differenza di cui sopra sul livello del PIL pro-capite nel 2019

Fonte: elaborazione della Fondazione Nord Est su dati EUROSTAT

Nord Italia

Posizione nel 2000

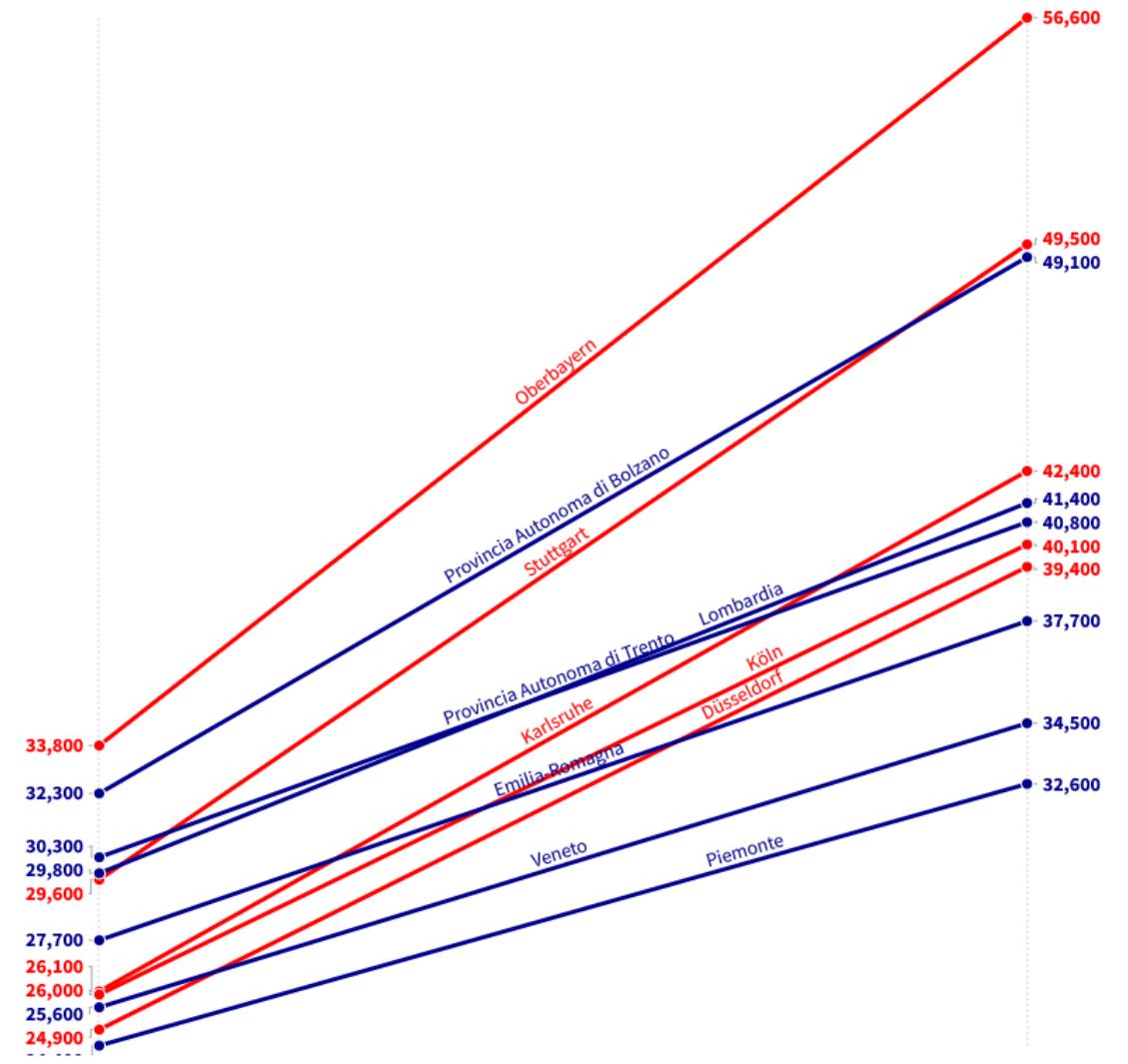
Posizione nel 2021



Germania Italia

GDP 2000

GDP 2021



Il confronto statistico ha ricadute molto concrete. Per esempio: se le regioni italiane fossero cresciute tanto da conservare la posizione nella classifica europea che avevano nel 2000, ciascun abitante genererebbe un **maggior PIL** annuo compreso tra i **2.200** euro dell'Alto Adige e gli **11.200** del Lazio.

Morale: occorre tutti insieme **puntare a una crescita più alta**, con ritmo europeo.

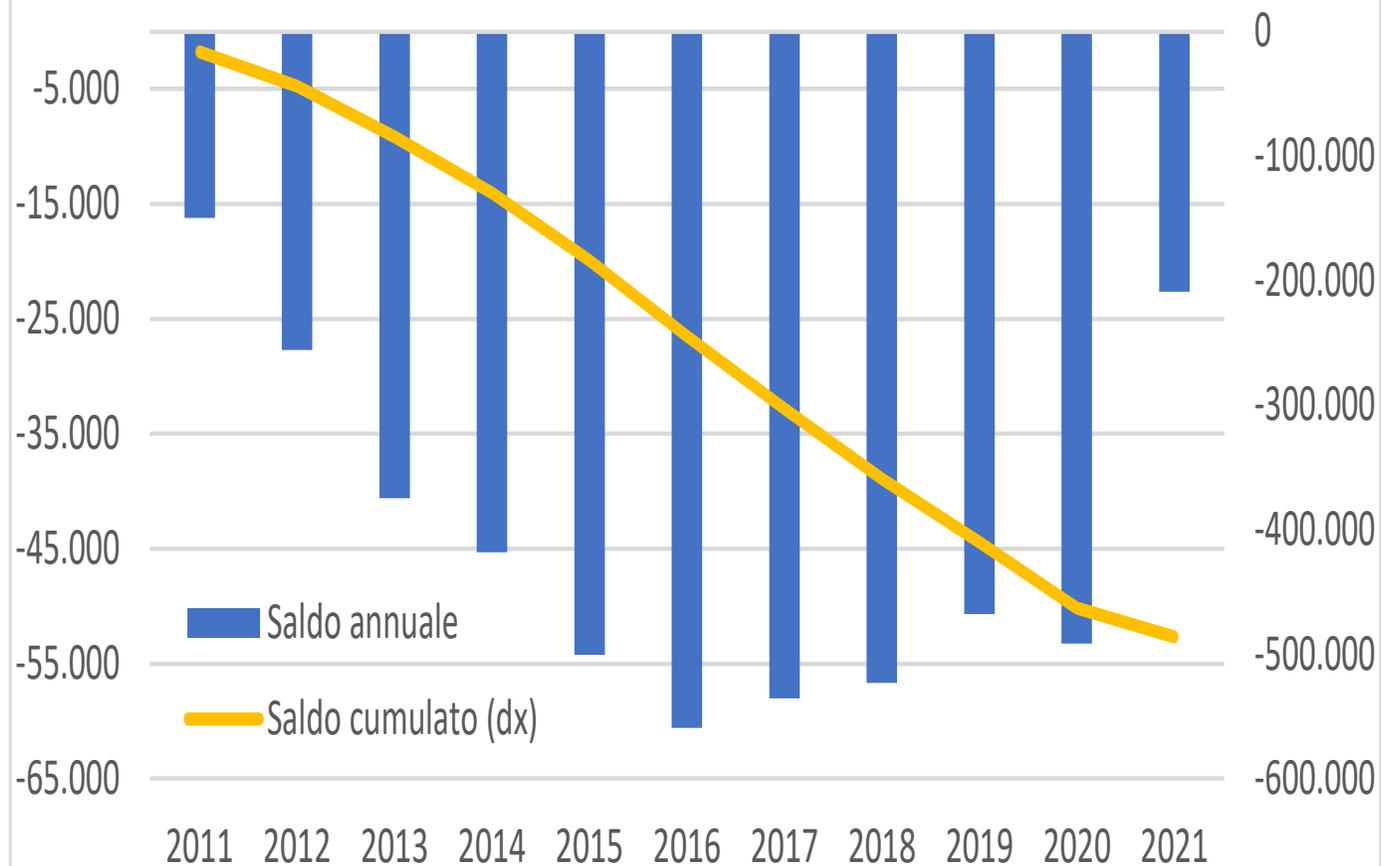
## La **diaspora**: i fatti

Come si fa a ritrovare il bandolo della crescita?  
Anzitutto e soprattutto, attraendo più **giovani**.

I giovani sono la **risorsa scarsa** e sempre più lo saranno nelle nazioni a veloce invecchiamento come l'Italia. Ma nessun Paese **maltratta i giovani** come fa **l'Italia**. Due indicatori: **fuga e deserto**.

# Giovani in fuga

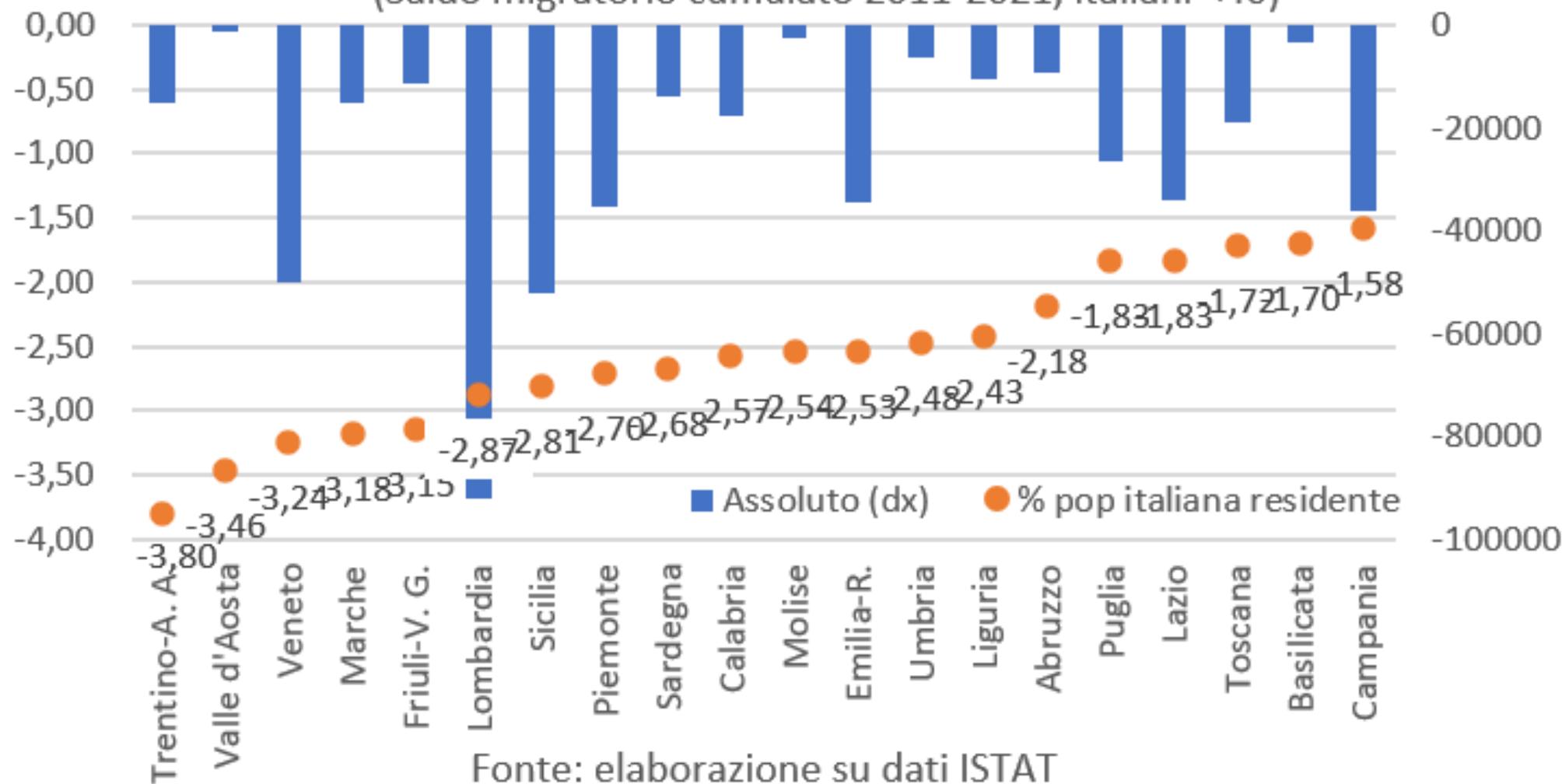
(saldo migratorio di italiani <40 anni di età)



Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT

## Nessuna regione scampa all'emorragia

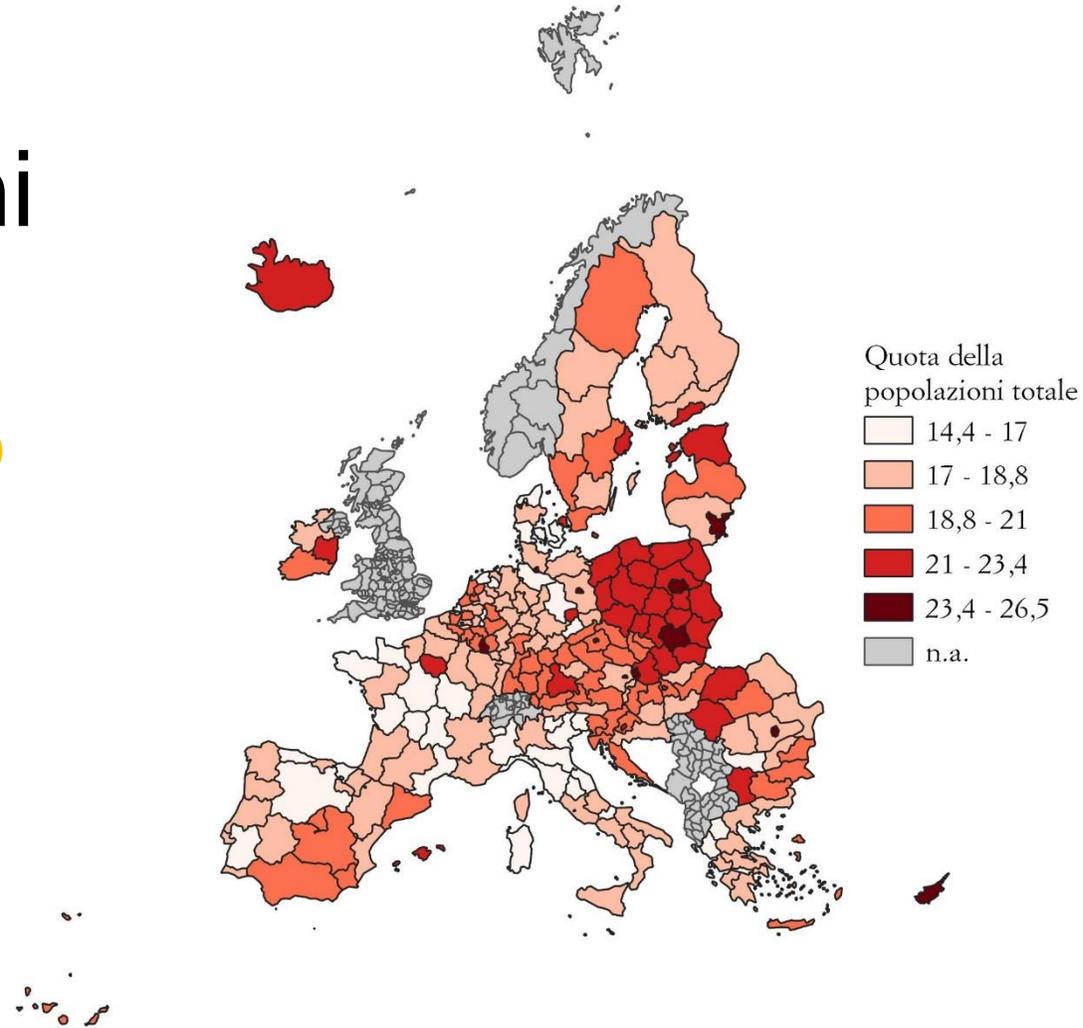
(Saldo migratorio cumulato 2011-2021, italiani <40)



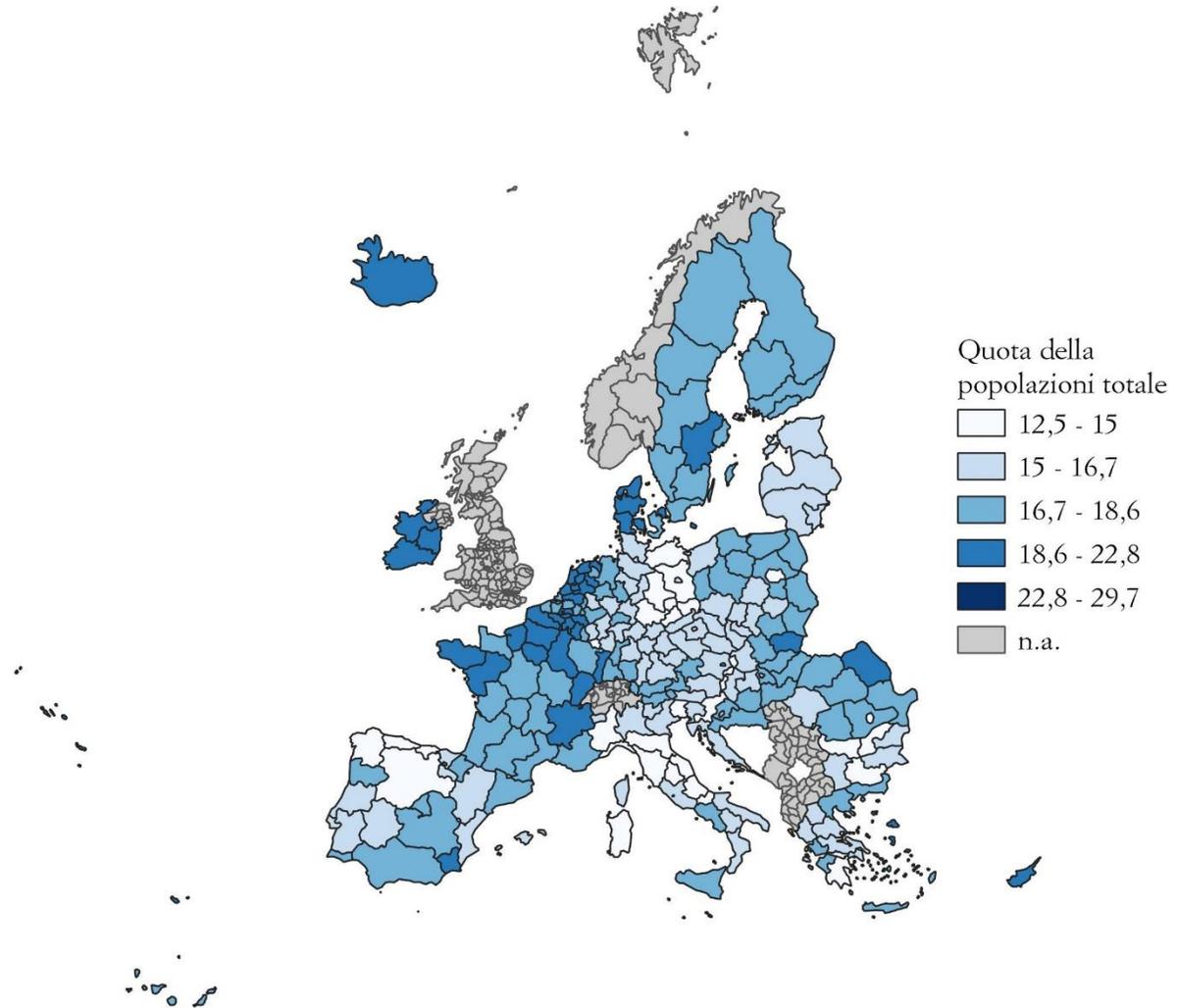
Il **deserto** nasce dal calo della natalità. La quale è figlia, è il caso di dirlo, della questione giovanile. Come si fa a **fare figli se come figli** ci sentiamo maltrattati? Se il merito non è remunerato? Se i padri (e talvolta le madri) guadagnano più di noi figli (e sempre più delle figlie), a parità di lavoro? Se non ci vengono dati spazi, autonomia, responsabilità?

Y-Millennials (1994-1980) età 2022: 28-42 anni

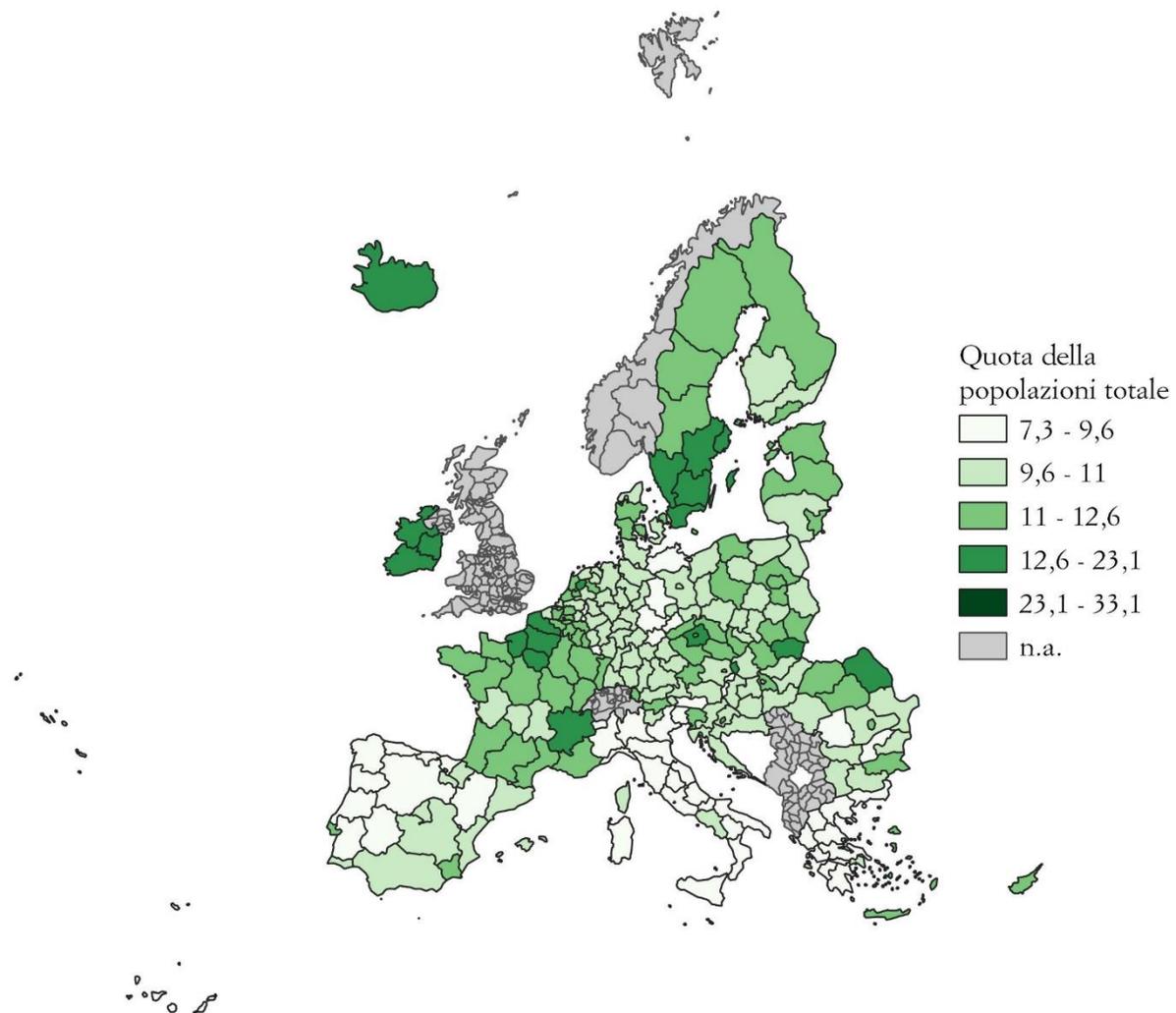
Nelle regioni  
italiane  
è **il deserto**  
**di giovani**



# Z Gen (1995-2010) età 2022: 12-27 anni



# Alpha Gen (2011-2025) età 2022: 0-11 anni



Negli ultimi 4 anni UN MILIONE DI  
GIOVANI ITALIANI IN MENO. Dal 2011 al  
2023 3,8 MILIONI IN MENO e dal 2002  
SETTE MILIONI IN MENO.

Chissà perché non si trovano giovani:  
reddito di cittadinanza? Call center?...

Teniamo a mente che la **questione giovanile** ha oltre quarant'anni, e si è cercato di risolverla o con la politica della **prima casa** o con **salari di ingresso** sempre più bassi.

I risultati sono quelli appena visti: fuga e deserto. Sono state **politiche fallimentari!** È diabolico perseverarle.

La diaspora: **le ragioni** in 2 indagini e una ricerca

Le due indagini sono: sui **giovani italiani** del Nord Italia; sui giovani italiani **expat**.

La ricerca si compone anche di interviste in profondità e **focus group**.

Nei questionari sui **giovani italiani nel Nord Italia** si indagano anagrafe, **dimensione città** di residenza, titolo e lavoro genitori, **tenore di vita**, prole, autonomia nella convivenza, **grado di istruzione**, condizione occupazionale, **luogo di studio**, tipo di contratto lavorativo e **valutazione sulle condizioni di lavoro**.

E si ricercano le **ragioni** di eventuale **disoccupazione**, le **esperienze** estere, la propensione e le **motivazioni ad andarsene** e l'attrattività dell'Italia, vista dal punto di vista della **qualità della vita** e dei vantaggi/svantaggi, la **visione del futuro**. In particolare, **l'identikit del lavoro ideale** e le **condizioni per restare/andare**

Nel questionario sui **giovani expat** si indagano anche la **valutazione dell'esperienza all'estero** passata e presente, l'**origine dell'emigrazione**, le condizioni lavorative o di studio, le **motivazioni della permanenza all'estero**, in confronto con l'Italia, **la spinta a tornare** o a restare all'estero, i **fattori di attrattività** del Paese dove risiede attualmente.

Oltre alle opinioni e alle percezioni dei giovani, ci sono **condizioni oggettive**. RAI le indica e misura la distanza delle **regioni italiane dalle europee**. Sono da terza fascia in giù. Politiche e **imprese** possono fare molto.

## Regioni italiane: poca attrattività di talenti, molti giovani in fuga

(Posizione nella classifica delle regioni europee in base al RAI)

Posizione	Regione	RAI*	Expat**	
38	Lombardia	47,76	-2,87	-92.033
58	Veneto	44,59	-3,24	-50.098
62	Lazio	44,38	-1,83	-34.157
63	Emilia-Romagna	43,92	-2,53	-34.337
69	Friuli-Venezia Giulia	43,41	-3,15	-11.251
72	Provincia Autonoma di Trento	43,28	-3,80	-7.562
76	Piemonte	42,92	-2,70	-35.197
89	Liguria	41,66	-2,43	-10.342
99	Umbria	40,39	-2,48	-6.508
104	Toscana	39,90	-1,72	-18.868
118	Marche	39,03	-3,18	-15.125
154	Provincia Autonoma di Bolzano	35,55	-3,80	-7.562
157	Abruzzo	35,02	-2,18	-9.372
175	Molise	32,38	-2,54	-2.506
182	Sardegna	31,54	-2,68	-13.829
186	Basilicata	31,02	-1,70	-3.235
190	Puglia	30,39	-1,83	-26.652
197	Valle d'Aosta	29,68	-3,46	-1.420
207	Campania	28,05	-1,58	-35.976
211	Sicilia	27,20	-2,81	-52.241
222	Calabria	25,84	-2,57	-17.702

\*Regional Attractiveness Index; più basso il numero, minore l'attrattività

\*\* Saldo cittadini italiani 0-39 anni reimpatriati-espatriati negli undici anni 2011-2021 in % della popolazione italiana residente di 0-39 anni all'inizio del 2023 e in valore assoluto

Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati proprietari e ISTAT

# Cosa possono fare le imprese per attrarre giovani talenti?

- **Cambio di cultura** (brevetti, marchi)
- **Riorganizzazione**
- **Crescita dimensionale**
- **Pagare più alte retribuzioni**

## I divari retributivi (delta %)

	Effettivi		Con=distribuzione	
	MI/ME	NG/ME	MI/ME	NG/ME
Lombardia	-13,3	-52,7	-6,5	-38,6
Veneto	-2,0	-39,4	3,8	-23,8
Emilia-R.	-3,7	-42,9	5,9	-27,6
Italia	-7,3	-51,7	4,5	-39,4

MI=multinazionali italiane; ME=multinazionali estere

NG=imprese non appartenenti a gruppi multinazionali

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

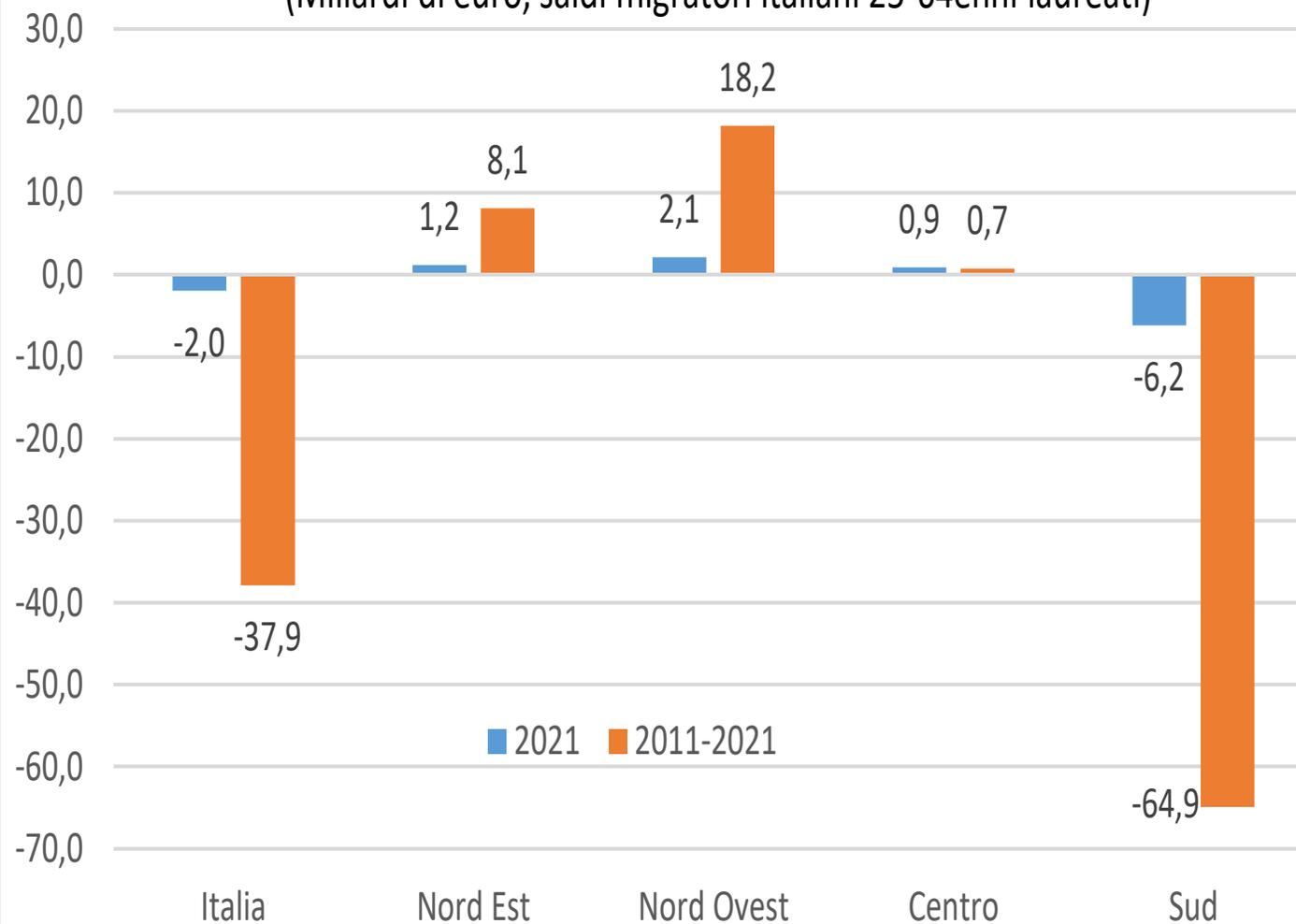
Le 5 **gravi conseguenze** sono:

- Perdita di **capitale umano**, quantitativa e qualitativa
- **Minori investimenti delle imprese**
- Difficoltà a fare le **rivoluzioni verde e digitale**
- Più **bassa natalità**
- Più **rapido invecchiamento** con effetti sui consumi e sulla forza-lavoro

In soldoni: **più bassa crescita potenziale** e rischio di insostenibilità del debito pubblico

## Un'emorragia costosa

(Miliardi di euro, saldi migratori italiani 25-64enni laureati)

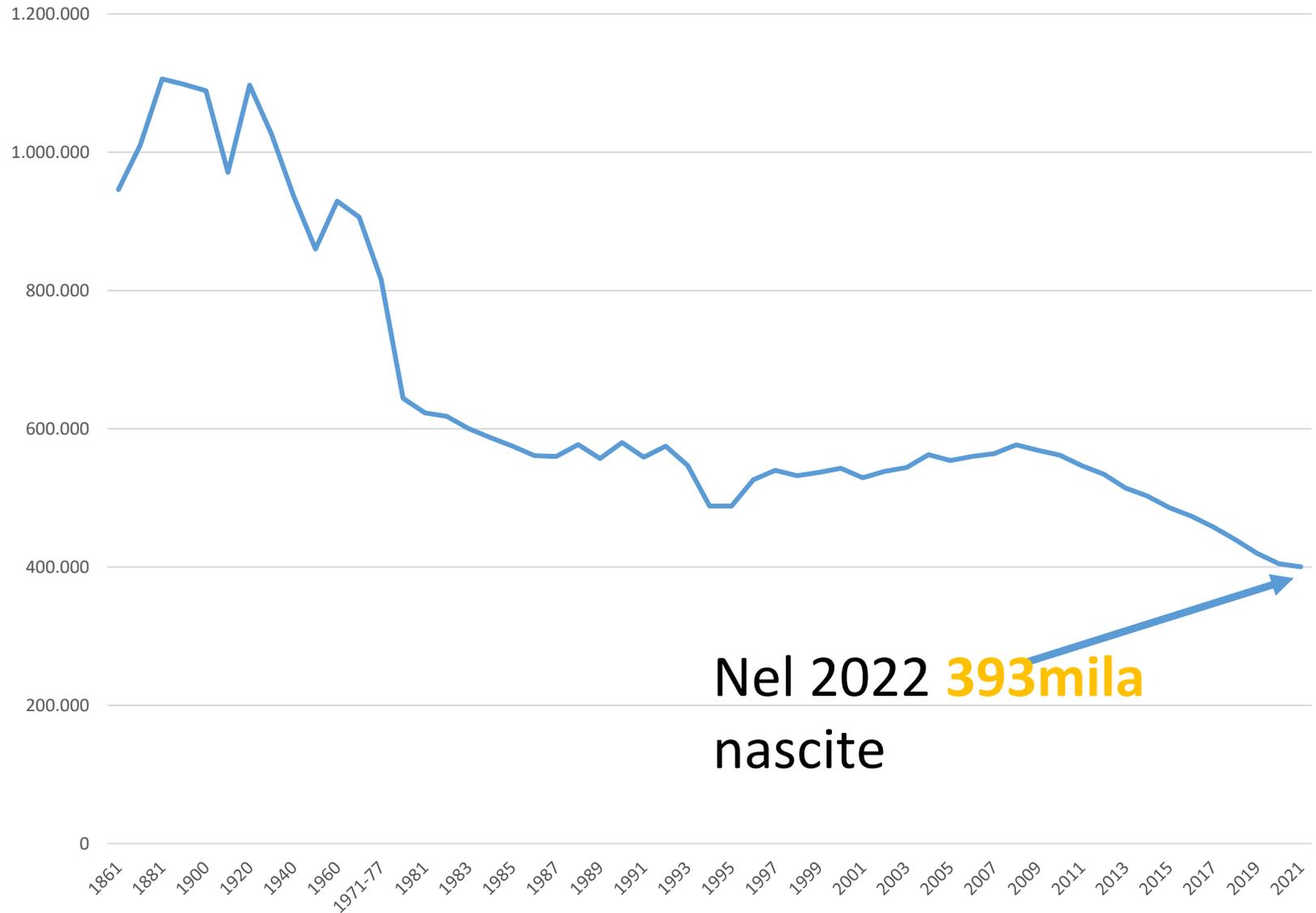


Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT, OCSE

**I minori investimenti delle imprese** derivano dalla mancanza di manodopera, che è comune a tutti i Paesi ma che in Italia è persistente e grave.

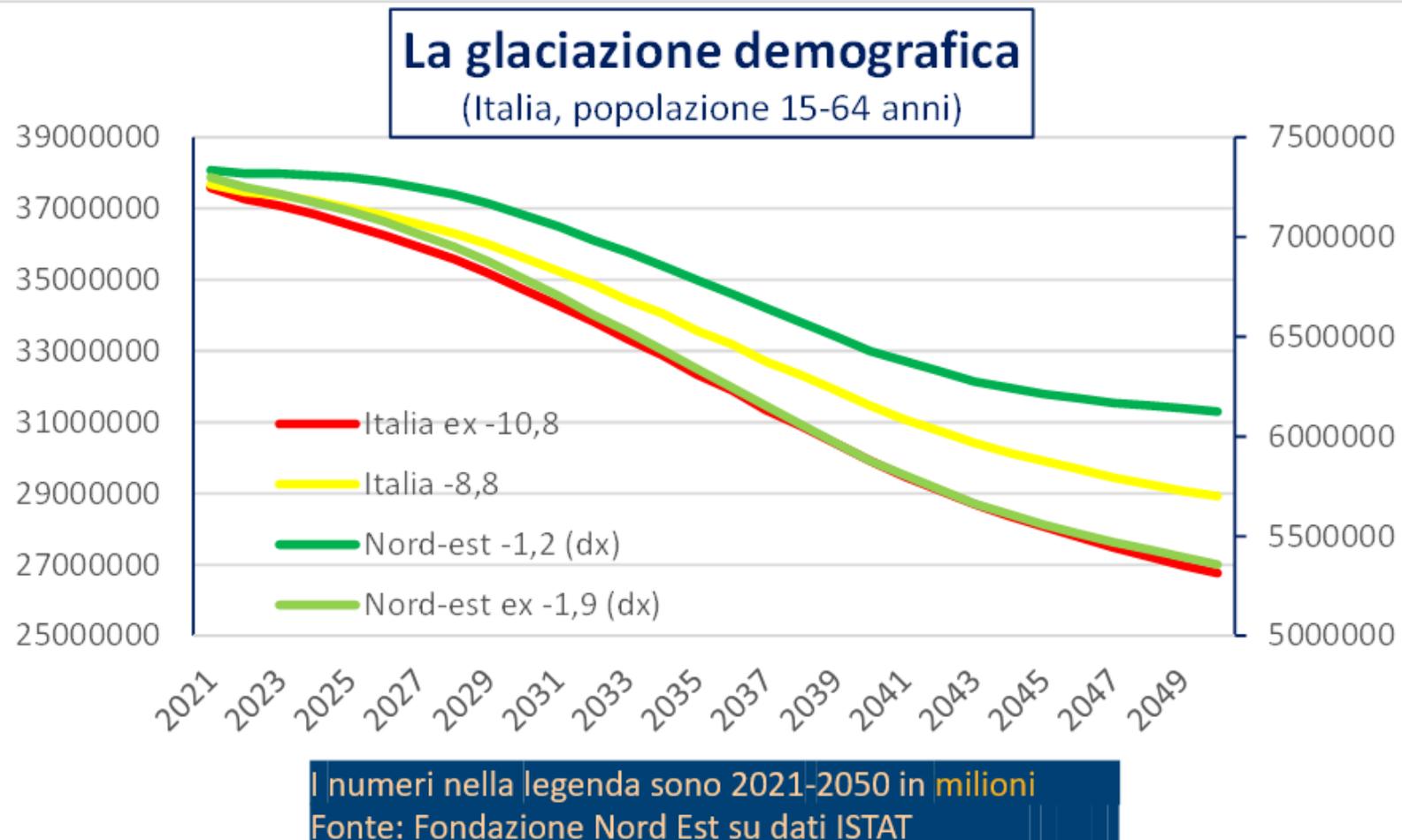
Altrove si fanno **piani per attrarre talenti**.

La **natalità** è ai minimi dall'Unità d'Italia e i giovani expat fanno famiglia altrove.



Nell'**organizzazione aziendale** va gestita bene la **convivenza** nella stessa impresa di **cinque generazioni** diverse per età e mentalità, pena il rischio di **perdita di competitività**. Chi lo saprà fare, sfrutterà la diversità nei saperi e visioni del mondo come **fonte di arricchimento** delle competenze e **di creatività**.

Il **più rapido**  
**invecchiamento**  
riduce la spinta ad  
adottare nuovi  
modelli di consumo  
(**servitizzazione**).  
Le persone in età  
di lavoro tra 25  
anni saranno **nove**  
**milioni** in meno.



Senza giovani diventa più difficile realizzare la **rivoluzione verde e la rivoluzione digitale**.

Perché le giovani generazioni hanno una maggiore **sensibilità ambientale** e tendono a privilegiare l'uso rispetto al possesso del bene, ossia sono a favore della servitizzazione.

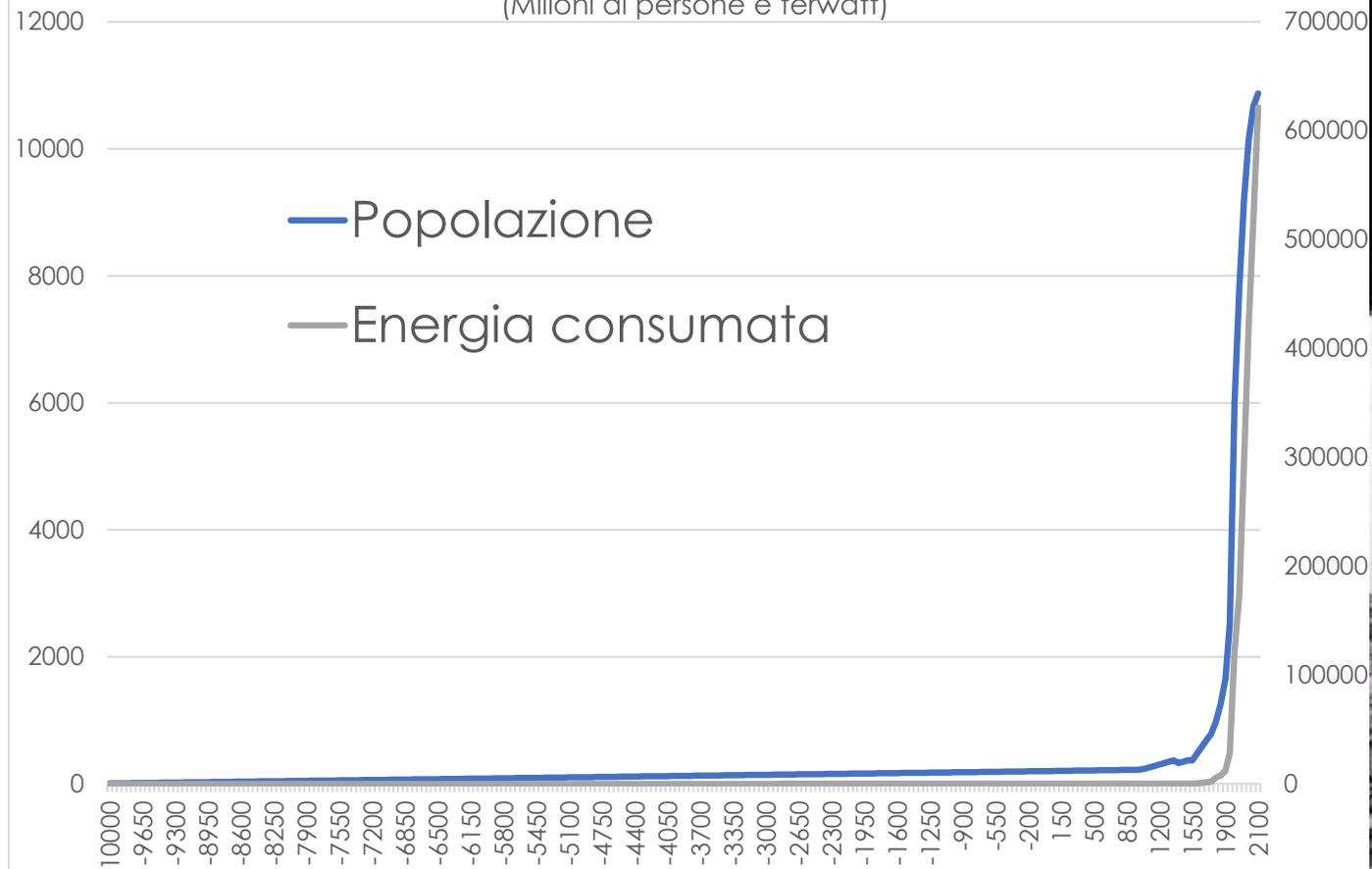
Perché sono molto più pronte ad accogliere le nuove tecnologie: sono **native digitali**.



Il filo **verde** unisce **economia circolare** e gestione dell'**energia rinnovabile** ed entrambi fanno perno sulla **digitalizzazione**, che sarà sempre più pervasiva. Anche grazie alla space-economy.

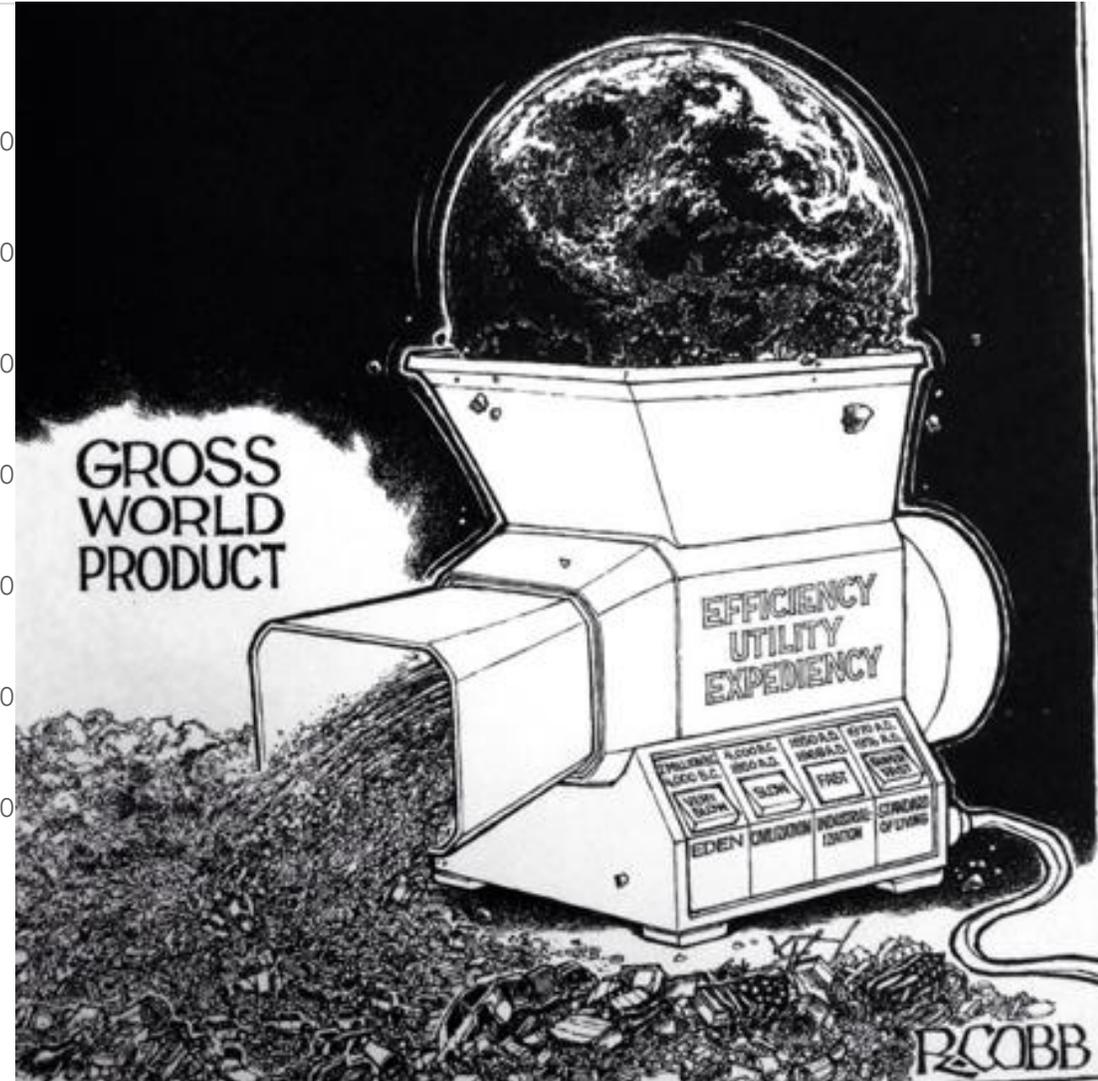
# Gli insostenibili due secoli

(Milioni di persone e terwatt)



Anni numerati in base all'avvento dell'era cristiana

Fonte: elaborazioni e stime su dati ONU, OWID, Maddison Project



Le due rivoluzioni puntano in direzione di un sistema economico **sostenibile**, sul piano ambientale e su quello sociale. **Ciascuno** di noi è chiamato a **fare la sua parte**, non per ragioni altruistiche, ma di **convenienza** in quanto risposta alle richieste del mercato, alla **selezione degli investitori** finanziari (ESG) e alle **politiche** che applicano gli impegni presi nel 2015 (SDGs).

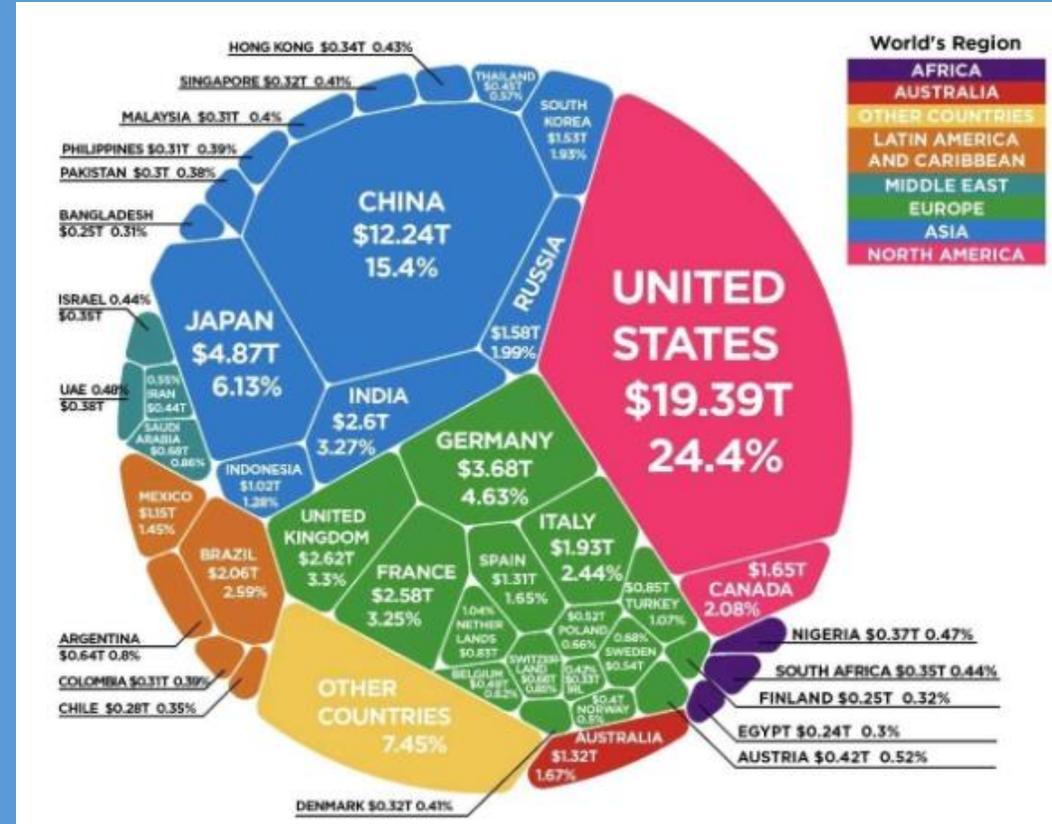
Il **digitale** è connessione, raccolta ed elaborazione di dati, profilazione dei clienti. **Deverticalizzazione** dell'organizzazione aziendale per migliorare i processi decisionali e far meglio circolare le informazioni. Le persone che lavorano nelle imprese sono **mentedopera**, anche quando svolgono mansioni meno qualificate. Dar loro capacità di valutazione e decisionale, responsabilità e coinvolgimento. Sul digitale l'Italia **resta in ritardo**.

Quali rimedi per far tornare l'Italia un Paese ospitale per ***piante novelle rinovellate di novella fronda***?

**Conoscere per deliberare**, diceva Luigi Einaudi. Dai **risultati della ricerca** della Fondazione verranno indicazioni.

Però nessuno pensi di chiamarsi fuori: **il gioco dello scaricabarile** ci sta portando all'estinzione.

Essere attrattivi per i giovani è condizione necessaria ma non sufficiente: **la glaciazione demografica** è iniziata e un disgelo non è alle viste.



Il futuro è un **arazzo** di cui, per l'Italia, parte cruciale è il **numero di giovani** che vivranno nella Penisola. Molti verranno dall'Africa. L'**immigrazione** è per voi...





**Prospettiva  
infernale?**

**Paradisiaca  
opportunità?**



Hieronymus Bosch, *Visioni dell'Aldilà*, 1500-03, olio su tavola, Venezia, Gallerie dell'Accademia 40

In voi l'ardua  
sentenza  
e in tutti noi  
l'abilità  
di contribuire  
a determinare  
il risultato.

Grazie!

Marco Bianchini e Giovanni Bonotto, *Viaggio in Giappone*,  
arazzo, particolare, 2022, Fondazione Cini, Venezia

